



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

N. di Prot. – **709** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Al Municipio II Roma
Direzione Tecnica
Via Tripoli 136, Roma
PEC:
protocollo.municipioroma02@pec.comune.roma.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it



Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: aret@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Sapienza Università di Roma
Area Gestione Edilizia
P.le Aldo Moro, 5
00185 Roma
PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it

OGGETTO: C.d.s. n. 709 – Sapienza Università di Roma – Intervento finalizzato alla realizzazione di aule temporanee nelle aree concesse a Sapienza presso via Antonio Scarpa, Roma

Amministrazione Proponente: Sapienza Università di Roma – Area Gestione Edilizia

PREMESSO CHE:

Con nota pervenuta con prot. n. 17693 del 16/05/2023, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in deroga all'art. 6, c.1, lett. e-bis) del DPR 380/2001.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola, successivamente integrati o sostituiti con trasmissione via posta elettronica ordinaria in data 30/05/2023 e 16/06/2023.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:



1. PREMESSA

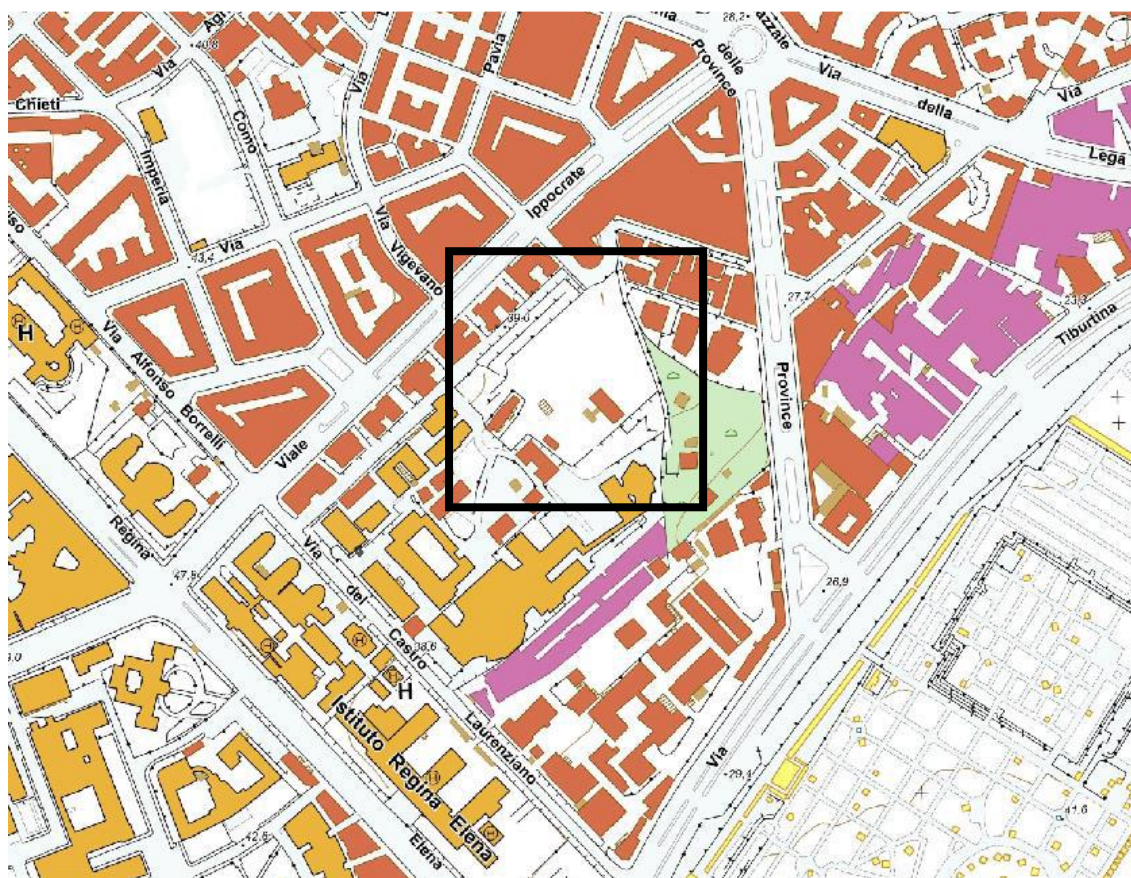
La presente relazione intende illustrare l'installazione temporanea di volumi edilizi prefabbricati ad uso didattico, nell'area compresa tra via Antonio Scarpa e via dei Canneti in Roma, e individuata al catasto dei terreni al Foglio 595 Part. 473 e 476, di proprietà dell'Agenzia del Demanio, sulla quale vige l'atto di regolamentazione del 23/05/2009 tra l'Università Sapienza, il Municipio II (ex III) e l'Agenzia del Demanio, e già concessa a Sapienza con R.D. L. 2.1.1937 n. 1155 convertito in Legge 20/12/1937 n.2333.

Gli elementi modulari prefabbricati da installare soddisfano un fabbisogno di 1045 posti, suddivisi in n. 5 aule da 110 posti e n. 3 aule da 165 posti.

L'intervento si inquadra in un più ampio progetto, che Sapienza ha intrapreso grazie ad un finanziamento sottoscritto con la BEI, di riqualificazione delle aule appartenenti al proprio patrimonio edilizio; pertanto si rende necessario reperire in tempi brevi spazi didattici provvisori, ove far confluire le attività didattiche previste nelle aule oggetto di lavori, per il tempo strettamente necessario alla conclusione di questi, nel pieno rispetto di quanto stabilito nelle clausole contrattuali del finanziamento BEI, e stimato ad oggi in 5 anni.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area, di circa 14.688,51 mq, è individuata al catasto dei terreni al Foglio 595, Part. 473 e 476.

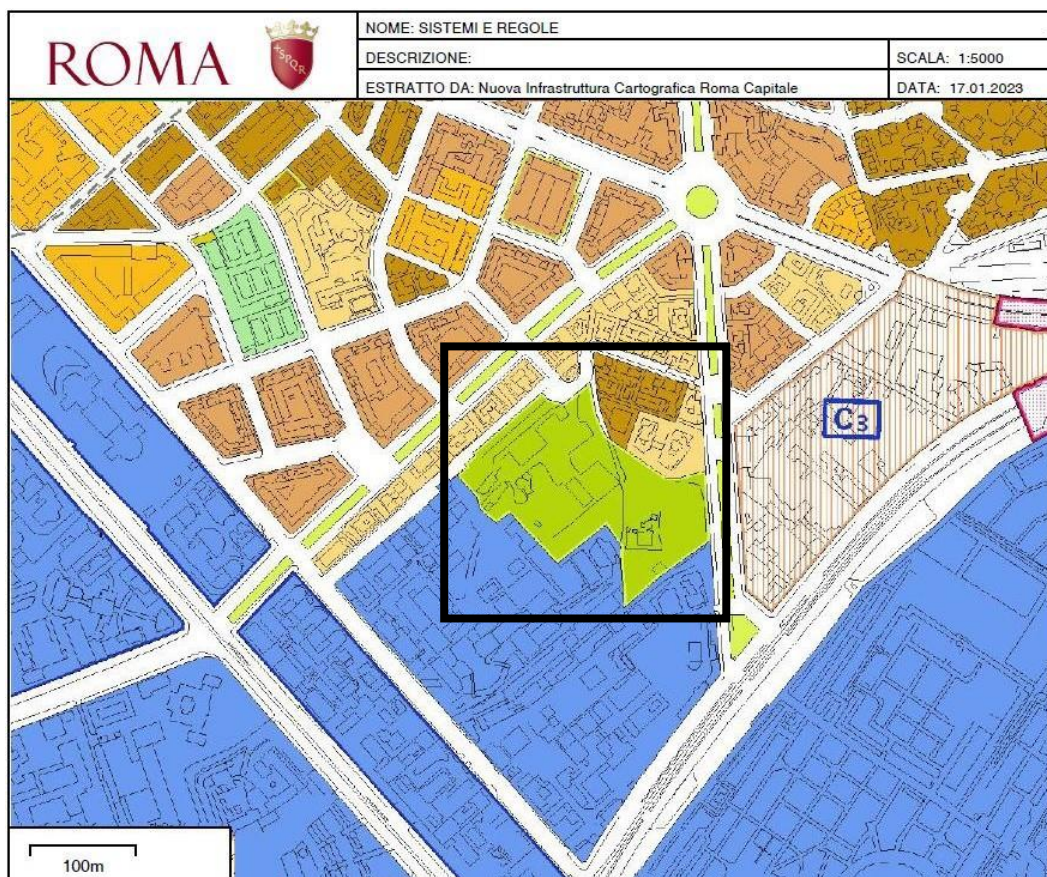


Stralcio C.T.R. del foglio 595 part. 473-476



Stralcio catastale del foglio 595 part. 473-476

*Dal punto di vista urbanistico, secondo le previsioni del PRG approvato con D.C.C. n. 18 del 12.02.2008, la zona di intervento ricade in area avente destinazione urbanistica: **Sistema insediativo – Città Storica – Spazi aperti - Spazi verdi conformati dal costruito di cui agli Artt.24 e 42 delle norme tecniche di attuazione. Sottozona sismica 3A**".*



Stralcio PRG

La Carta per la Qualità del PRG adottato indica, per l'area in parola, **Edifici con tipologia edilizia speciale – ad impianto seriale, pertinenza - Facoltà di Economia; preesistenze archeologico-monumentali – catacombe – Catacombe di Sant'Ippolito.**



Stralcio Carta per la qualità - PRG

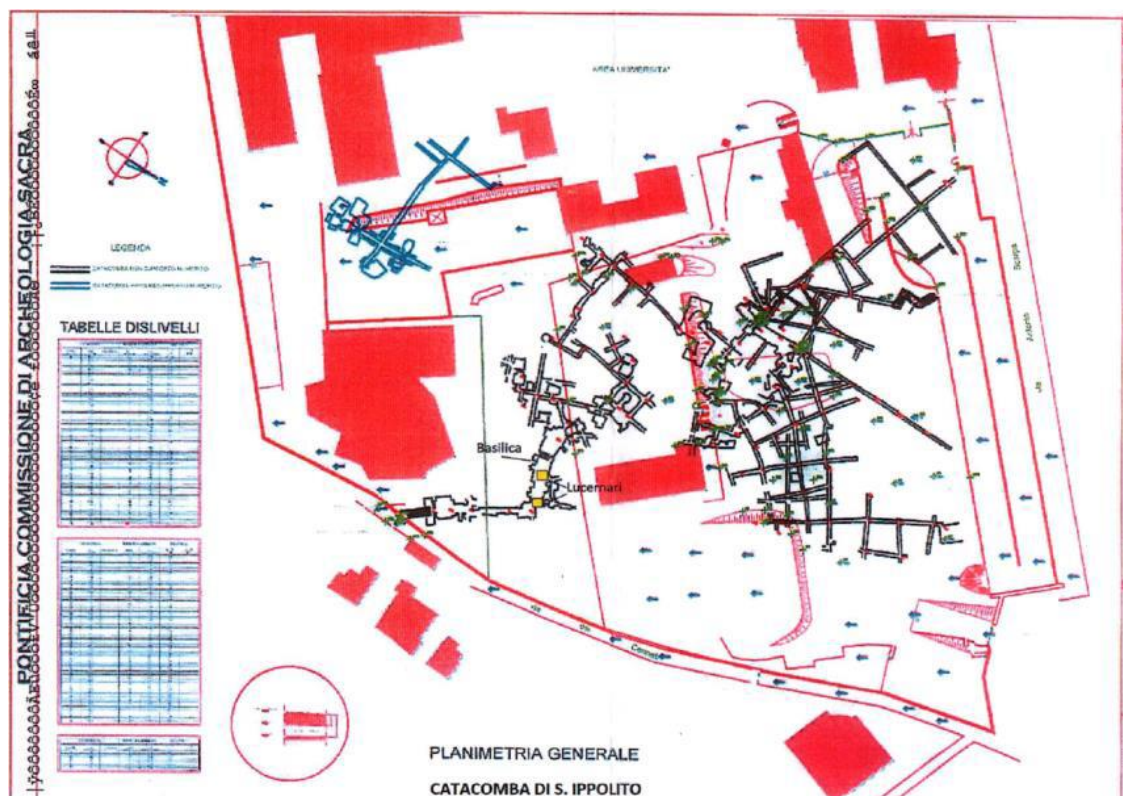
Il Piano Territoriale Paesistico Regionale - Regione Lazio (Tavola_A_24_374) identifica l'area come "Paesaggio degli insediamenti urbani" ovvero non pone un vincolo paesaggistico.



Considerato quanto previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", i lavori oggetto della presente relazione saranno realizzati in deroga a quanto previsto dall'art. 6 c. 1 lett. e-bis) dello stesso Testo Unico.

3. VINCOLO ARCHEOLOGICO

Nell'area compresa tra Via Antonio Scarpa, Via del Castro Laurenziano e Viale delle Provincie, è ubicata la catacomba di S. Ippolito, come riportato dettagliatamente nel decreto datato 1993 con cui il Ministero della Cultura, già Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, ha sottoposto l'area a vincolo archeologico, in considerazione della presenza di manufatti di archeologia sacra ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 della Legge 1.6.1939, n.1089. (cfr. Decreto del 17/06/1993).



Visto l'interesse archeologico, l'intervento proposto non prevede alcun tipo di scavo, ma solamente la posa, sul sottofondo esistente, di uno strato di 10 cm di misto stabilizzato su cui verranno appoggiate le strutture prefabbricate di cui trattasi.

Sempre al fine di preservare i rinvenimenti archeologici, sull'area in esame non sono previsti interventi per la realizzazione dei servizi igienici come meglio evidenziato nei paragrafi successivi.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le aule saranno realizzate con strutture prefabbricate che consentono il completamento in tempi rapidi e la cui tipologia costruttiva è descritta nella Tav. 08 di progetto; l'intervento non è invasivo ed è totalmente reversibile tramite il loro successivo smontaggio e recupero.

Il comfort ambientale viene raggiunto attraverso l'involucro edilizio e gli impianti tecnologici, in modo da controllare e ottimizzare il funzionamento dell'intero organismo.

Il progetto prevede una struttura portante a telaio, pareti perimetrali verticali non portanti (pannelli sandwich) costituite da (esterno>interno): strato resistente e di protezione esterno, strato isolante, strato resistente e di

rivestimento interno; chiusura orizzontale inferiore costituita da (esterno>interno): strato inferiore, strato isolante, strato portante, strato termoisolante, strato di finitura; chiusura orizzontale superiore costituita da (esterno>interno): strato di protezione esterno, strato isolante, strato resistente, strato isolante, strato di rivestimento interno.

I blocchi poggeranno su basi d'appoggio in cls 40x40x10 cm posti su uno strato di "misto stabilizzato" di circa 10 cm, in modo da preservare le sottostanti presenze archeologiche.

Nella progettazione delle strutture temporanee è stato perseguito l'obiettivo di un inserimento nell'attuale tessuto urbano del quartiere a basso impatto visivo, realizzando strutture con un unico livello e rivestite esternamente con dei flabelli in WPC verticali (frangisole). Contribuisce a ciò anche il percorso tra le aule realizzato con una pedana rialzata in WPC, che consente l'accesso agli utenti e una piena accessibilità ai disabili. Il WPC è un materiale ecologico, un legno composito che nasce come sostitutivo ecologico del legno da esterno ed è realizzato per estrusione a caldo unendo fibre naturali di legno, polimeri ed additivi. Proprio attraverso tale processo possono essere creati estrusi di forme differenti in base alla matrice che viene posta in testa all'estrusore.

Le aule hanno un'altezza minima interna netta di 300 cm; la larghezza minima del connettivo (corridoio) è di 150 cm; la superficie aero-illuminante minima è 1/8 della superficie in pianta.

La scelta di utilizzare moduli prefabbricati modulari facilita e permette di personalizzare le partizioni esterne in modo da ottenere le migliori condizioni di comfort interno, tali da garantire le migliori condizioni per gli studenti.

La serie di aule è accessibile con un ingresso esterno in via Antonio Scarpa e due accessi interni dall'area di proprietà dell'Ateneo attraverso un percorso sicuro ad anello, realizzato, come detto, su pedana rialzata, tale da essere percorso anche in condizioni atmosferiche avverse e che consente l'accesso agli utenti e una piena accessibilità ai disabili.

Nell'area adiacente alle particelle 473 e 476, di proprietà di Sapienza, attualmente sono già presenti diversi edifici con spazi per studenti e aule didattiche. Al fine di non danneggiare in alcun modo le presenze archeologiche e nell'ottica di temporaneità delle aule, non sono stati previsti nuovi servizi igienici per l'utenza, ma saranno utilizzati i servizi igienici presenti in detti edifici..

SERVIZI IGIENICI

Le aule universitarie, per l'organizzazione stessa dei corsi universitari, presentano, ai fini del profilo di occupazione, alcune sostanziali differenze rispetto alle normali aule scolastiche.

Nell'ambito della stessa giornata, mentre l'aula scolastica risulta avere, per un tempo medio di 6 h, un numero di persone presenti pari al numero di posti disponibili, le aule universitarie, che sono collocate all'interno di quelle temporanee da realizzare, sono progettate per avere una capienza compatibile con il numero degli iscritti ai corsi ivi previsti dalla Facoltà assegnataria; esse presentano normalmente un numero di occupanti inferiore al numero di posti disponibili.

Inoltre la durata media di un turno di lezione è generalmente pari a 2 h, ossia lo studente sosta nell'aula per un tempo pari ad 1/3 (un terzo) di quanto si verifica per le normali aule scolastiche.

Considerando quindi sia il fattore presenza (ovvero quello legato al numero degli studenti effettivamente presenti rispetto alla capienza nominale dell'aula), che quello legato alla durata di tale presenza (ovvero la sosta dello studente per una "lezione tipo" di 2 h ovvero 1/3 di quanto avviene nelle aule scolastiche), si adotta, come criterio per il dimensionamento del numero di bagni, quello previsto per le aule scolastiche (1 ogni classe – ogni 25 alunni) opportunamente adattato alla media delle effettive presenze di occupazione delle aule.

Considerata la capienza massima delle due aule (pari a 1045 posti, suddivisi in n.5 aule da 110 posti e n.3 aule da 165 posti) e considerando che l'occupazione media che si osserva durante l'intero anno accademico, è pari a circa l'80%, il calcolo per il dimensionamento del numero di bagni da assegnare a tali aule è il seguente:

utenza: Posti 1045

(Oc) Occupazione media studenti = n. 836

(P) Permanenza studente nell'aula = 2 h = 1/3 di 6 ore

$Oc/3 = 836/3 = 279$

$Numero\ WC = 279/25 = 11,16\ bagni$

Pertanto il fabbisogno, sulla base dei calcoli sopra riportati, risulta essere pari a n. 11 bagni.

Il numero dei servizi igienici già esistenti presso l'area citata di proprietà Sapienza in via Scarpa è pari a 72 e quindi idoneo a soddisfare le esigenze della nuova temporanea utenza.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;
- l'opera ha carattere temporaneo, da mantenersi, in deroga ai parametri fissati dall'art. 6, c.1, lett. e-bis) del DPR 380/2001, sino al termine degli interventi di cui al programma BEI;
- Visto l'interesse archeologico dell'area, l'intervento proposto non prevede alcun tipo di scavo, neanche per i servizi igienici, ma solamente la posa sul sottofondo esistente di uno strato di 10 cm di misto stabilizzato.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dell'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Intervento finalizzato alla realizzazione di aule temporanee nelle aree concesse a Sapienza presso via Antonio Scarpa, Roma.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si allegano i seguenti elaborati di progetto, firmati digitalmente dal progettista:

- Relazione tecnico-illustrativa e urbanistica degli interventi
- Tav. 01 – Inquadramento
- Tav. 02 – Pianta archeologica



- Tav. 03 – Stato di fatto
- Tav. 04 – Planimetria Generale
- Tav. 05 – Planimetria Liv. 0
- Tav. 06 – Sezioni - Prospetti
- Tav. 07 – Moduli 1:100
- Tav. 08 – Moduli - Particolari

Ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore : Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

